

La tragedia della ragazza di Napoli che si è tolta la vita dopo che internet, innescata dai suoi “amici”, aveva fagocitato e diffuso i video dei suoi rapporti sessuali, ha portato l’attenzione dei media soprattutto sulla necessità di tutelare gli aspetti più personali (privacy).

Poca attenzione sul fatto che tra gli aspetti più personali c’è la sessualità. Un tempo la sessualità era conservata come pietra preziosa all’interno del matrimonio, invece nei “tempi moderni” si è preferito porla sullo scaffale dei tanti beni di consumo che riempiono le nostre case.

Per cui si fa sesso, come si fa sci, si fa la spesa... La chimica si è messa a disposizione e, complici alcuni medici e farmacisti, aiuta a bloccare l’ovulazione o la crescita del figlio alterando l’equilibrio ormonale per evitare effetti “indesiderati”. Per tutelare la salute mangiamo però l’insalatina biologica.

Se non bastasse, si è poi fabbricato e incentivato, a colpi di sceneggiati tv e leggi, dei simil-matrimoni, con stessi diritti e meno doveri, facendo intendere che il matrimonio è superato e lì dentro non c’è nulla da preservare. Perché sposarsi? possiamo fare a meno...

Dai soliti altoparlanti viene anche fatta passare una idea straordinaria riguardo la sessualità: è l’unico ambito in cui è tutto lecito e non ci possono essere comportamenti perversi. Tutto abbastanza curioso no?

Sarebbe compito della Politica fare qualche aggiustamento: peccato che sia accecata dalla necessità di occuparsi delle prossime elezioni (chi ha disobbedito al capo verrà candidato dal segretario plenipotenziario nelle prossime elezioni?).

Prof. Valter Boero

Vice pres. Forum Ass. Familiari Piemonte